



000011

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, "*Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, "*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

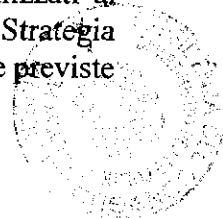
VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*" e, in particolare, l'art. 10 che prevede che le funzioni in materia di politiche di coesione, già di competenza del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale, a tal fine istituita;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014, "*Modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012*", recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ha introdotto l'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione (di seguito DPCoE), come ulteriormente modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2015, art. 3;

VISTO il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri 29 aprile 2016, recante l'organizzazione del DPCoE;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 maggio 2018, con il quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche di coesione, con compiti di organizzazione, funzionamento e coordinamento delle attività del Dipartimento;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l'art. 1, commi da 13 a 17, che ha destinato l'importo complessivo di 90 milioni di euro a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex Legge n. 183/1987 per il finanziamento di interventi pilota finalizzati al riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, nell'ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di Partenariato per il triennio 2014-2016;



VISTA la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n.9, “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”;

VISTA la “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9”, stipulata tra il DPCoe, l’Agenzia per la coesione territoriale (di seguito ACT) e l’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d’Impresa S.p.A (di seguito Invitalia) in data 14 settembre 2015, per le attività di assistenza tecnica e rafforzamento amministrativo a supporto della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, con scadenza il 31 luglio 2017;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), recante disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l’art. 1, commi da 674 a 675, che ha destinato l’importo complessivo di 90 milioni di euro a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex Legge 183/1987, al fine di rafforzare ulteriormente la Strategia nazionale per le aree interne per il triennio 2015-2017;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n.43 “Accordo di Partenariato-Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)”;

VISTO il primo Atto aggiuntivo alla “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9”, con scadenza in data 30 giugno 2019, sottoscritto tra il DPCoe, l’ACT e Invitalia in data 17 luglio 2017, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 43;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per l’anno 2016), recante disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato e in particolare, l’art. 1, comma 811, che ha destinato un’ulteriore quota di 10 milioni di euro a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex Legge n. 183/1987, al fine di rafforzare ulteriormente la Strategia nazionale per le aree interne per il triennio 2016-2018;

VISTA la Delibera CIPE 7 agosto 2017 n. 80, “Accordo di Partenariato-Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”;

VISTO, in particolare, il punto 1 della citata Delibera CIPE n. 80/2017 che, nel ripartire le risorse stanziare dalla legge di stabilità 2016, assegna, tra l’altro, 1.720.000,00 euro per assicurare il sostegno e l’accompagnamento ai territori, al fine di accelerare la definizione della Strategia e la sua attuazione, e 800.000,00 euro per lo svolgimento di attività di valutazione della medesima Strategia, per un importo complessivo di 2.520.000,00 euro;

VISTO, in particolare, il punto 3, della medesima Delibera CIPE n. 80/2017, che stabilisce che le Amministrazioni di riferimento siano: il DPCoe, in relazione alle attività di selezione delle aree, di programmazione generale delle strategie di area e valutazione; l’ACT, in relazione alla attuazione e alla gestione degli Accordi di Programma Quadro;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio per l’anno 2018), recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l’art. 1, commi da 895 e 896, che ha destinato l’importo complessivo di 91,18 milioni di euro a carico delle disponibilità



del Fondo di rotazione ex Legge 183/1987 per il finanziamento di interventi pilota finalizzati al riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, nell'ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di Partenariato per il triennio 2019-2021;

VISTA la Delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 52 "Accordo di Partenariato-Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTO, in particolare, il punto 1 della citata Delibera CIPE n. 52/2018, che, nel ripartire le risorse stanziare dalla legge di bilancio 2018, assegna, tra l'altro, 287.700,00 euro per assicurare il sostegno e l'accompagnamento ai territori, attraverso apposita convenzione con Invitalia;

VISTO, in particolare, il punto 4 della medesima Delibera CIPE n. 52/2018, ai sensi del quale «*Per la gestione delle risorse riguardanti l'assistenza tecnica centrale è istituito apposito intervento sul sistema informativo RGS-IGRUE a titolarità della PCM - Dipartimento per le politiche di coesione*»;

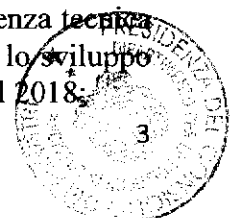
VISTO l'art. 55-bis, commi 1 e 2 bis, del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, che consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi di convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTO l'art. 10, comma 2, lettera i) del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato con D.L. 12 luglio 2018, n. 86, convertito dalla L. 9 agosto 2018, n. 97, che dispone che la Presidenza del Consiglio dei ministri "*cura l'istruttoria relativa all'esercizio dei poteri di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 88 del 2011, al fine di assicurare l'efficace utilizzo delle risorse per la politica di coesione, e si avvale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia per dare esecuzione alle determinazioni assunte ai sensi del medesimo articolo 6 e per l'attuazione della politica di coesione, anche attraverso il ricorso alle misure di accelerazione degli interventi strategici di cui all'articolo 55-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27*" e il comma 14-bis del medesimo articolo che prevede che "*Invitalia possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi e interventi speciali*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm. e ii e, in particolare, l'art. 192, comma 2, relativo al regime speciale degli affidamenti diretti, secondo cui il contraente ha l'obbligo di effettuare, in via preventiva, la valutazione sulla congruità economica dell'offerta presentata dai soggetti *in house*;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 30 maggio 2018, n. 484, con la quale è stata disposta l'iscrizione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, del Ministero dello sviluppo economico, quale titolare del controllo analogo, e delle altre Amministrazioni centrali dello Stato che operano affidamenti ad Invitalia, quale soggetto *in house* delle medesime Amministrazioni;

CONSIDERATA la necessità di garantire la continuità operativa delle attività di assistenza tecnica e di rafforzamento amministrativo connesse all'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, in attuazione delle predette Delibere del CIPE nn. 80 del 2017 e 52 del 2018;



CONSIDERATO che sussiste la necessità di sottoscrivere apposito secondo atto aggiuntivo alla “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9”, in attuazione delle sopra citate Delibere del CIPE nn. 80/2017 e 52/2018;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, parte integrante e sostanziale della presente

1. D'intesa con l'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito ACT), l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d'Impresa S.p.A (di seguito Invitalia) è individuata al fine di assicurare il sostegno, l'accompagnamento ai territori e la valutazione nell'ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, in attuazione delle Delibere CIPE 7 agosto 2017, n. 80 e 25 ottobre 2018, n. 52.
2. Per le finalità di cui al precedente capoverso, si rende necessario procedere alla stipula di apposito secondo Atto aggiuntivo alla “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9”, previa autorizzazione a Invitalia da parte del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 4 maggio 2018 e in coordinamento con l'ACT.
3. La durata del secondo Atto aggiuntivo è fino al 31 agosto 2021.
4. Agli oneri finanziari relativi all'attuazione del secondo Atto aggiuntivo, complessivamente pari a 2.807.700,00 euro, si provvede a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 811, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall'articolo 1, commi 895 e 896, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, nei limiti di cui al punto 1 della Delibera CIPE n. 80/2017 e punto 1 della Delibera CIPE n. 52/2018. Le predette risorse sono a carico delle disponibilità Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della Legge 16 aprile 1987, n. 183, presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGRUE.
5. Per il regime di rendicontazione, si rinvia all'Allegato B alla “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9” e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di calcolo dei costi standard unitari per profilo professionale, definiti sulla base del bilancio 2017 di Invitalia.

Roma, 27 GIU. 2019

IL CAPO DIPARTIMENTO

(Cons. *Ferdinando Ferrara*)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO POLITICHE E POLITICHE DI COESIONE
Viale Cavour, 10 - 00187 ROMA

“La presente copia è composta da n. 4 facciate
fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio
Roma, *Davide Labrie*
03 LUG. 2019



000012

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, "*Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, "*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "*disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*" e, in particolare, l'art. 10 che prevede che le funzioni in materia di politiche di coesione, già di competenza del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale, a tal fine istituita;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014, "*Modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012*", recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ha introdotto l'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione (di seguito DPCo), come ulteriormente modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2015, art. 3;

VISTO il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri 29 aprile 2016, recante l'organizzazione del DPCo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 maggio 2018, con il quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche di coesione, con compiti di organizzazione, funzionamento e coordinamento delle attività del Dipartimento;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l'art. 1, commi da 13 a 17, che ha destinato l'importo complessivo di 90 milioni di euro a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex Legge n. 183/1987 per il finanziamento di interventi pilota finalizzati al riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, nell'ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di Partenariato per il triennio 2014-2016;



VISTA la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9, “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”;

VISTA la “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9”, stipulata tra il DPCoe, l’Agenzia per la coesione territoriale (di seguito ACT) e l’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d’Impresa S.p.A (di seguito Invitalia) in data 14 settembre 2015, per le attività di assistenza tecnica e rafforzamento amministrativo, a supporto della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, con scadenza il 31 luglio 2017;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), recante disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l’art. 1, commi da 674 a 675, che ha destinato l’importo complessivo di 90 milioni di euro a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex Legge 183/1987, al fine di rafforzare ulteriormente la Strategia nazionale per le aree interne per il triennio 2015-2017;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 43 “Accordo di Partenariato-Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)”;

VISTO il primo Atto aggiuntivo alla “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9”, con scadenza in data 30 giugno 2019, sottoscritto tra il DPCoe, l’ACT e Invitalia in data 17 luglio 2017, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 43;

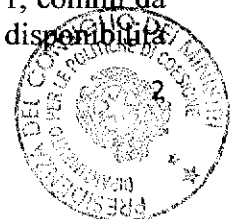
VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per l’anno 2016), recante disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato e in particolare, l’art. 1, comma 811, che ha destinato un’ulteriore quota di 10 milioni di euro a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex Legge n. 183/1987, al fine di rafforzare ulteriormente la Strategia nazionale per le aree in-terne per il triennio 2016-2018;

VISTA la Delibera CIPE 7 agosto 2017 n. 80, “Accordo di Partenariato-Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di Stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”;

VISTO, in particolare, il punto 1 della citata Delibera CIPE n. 80/2017 che, nel ripartire le risorse stanziare dalla legge di stabilità 2016, assegna, tra l’altro, 1.720.000,00 euro per assicurare il sostegno e l’accompagnamento ai territori, al fine di accelerare la definizione della Strategia e la sua attuazione, e 800.000,00 euro per lo svolgimento di attività di valutazione della medesima Strategia, per un importo complessivo di 2.520.000,00 euro;

VISTO, in particolare, il punto 3, della medesima Delibera CIPE n. 80/2017, che stabilisce che le Amministrazioni di riferimento siano: il DPCoe, in relazione alle attività di selezione delle aree, di programmazione generale delle strategie di area e valutazione; l’ACT, in relazione alla attuazione e alla gestione degli Accordi di Programma Quadro;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio per l’anno 2018), recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l’art. 1, commi da 895 e 896, che ha destinato l’importo complessivo di 91,18 milioni di euro a carico delle disponibilità



del Fondo di rotazione ex Legge 183/1987 per il finanziamento di interventi pilota finalizzati al riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, nell'ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di Partenariato per il triennio 2019-2021;

VISTA la Delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 52 "Accordo di Partenariato-Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTO, in particolare, il punto 1 della citata Delibera n. 52/2018, che, nel ripartire le risorse stanziare dalla legge di bilancio 2018, assegna, tra l'altro, 287.700,00 euro per assicurare il sostegno e l'accompagnamento ai territori, attraverso apposita convenzione con Invitalia;

VISTO, in particolare, il punto 4 della medesima Delibera CIPE n. 52/2018, ai sensi del quale «*Per la gestione delle risorse riguardanti l'assistenza tecnica centrale è istituito apposito intervento sul sistema informativo RGS-IGRUE a titolarità della PCM - Dipartimento per le politiche di coesione*»;

VISTO l'art. 55-bis, commi 1 e 2 bis, del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, che consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi di convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTO l'art. 10, comma 2, lettera i) del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato con D.L. 12 luglio 2018, n. 86, convertito dalla L. 9 agosto 2018, n. 97, che dispone che la Presidenza del Consiglio dei ministri "*cura l'istruttoria relativa all'esercizio dei poteri di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 88 del 2011, al fine di assicurare l'efficace utilizzo delle risorse per la politica di coesione, e si avvale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia per dare esecuzione alle determinazioni assunte ai sensi del medesimo articolo 6 e per l'attuazione della politica di coesione, anche attraverso il ricorso alle misure di accelerazione degli interventi strategici di cui all'articolo 55-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27*" e il comma 14-bis del medesimo articolo che prevede che "*Invitalia possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi e interventi speciali*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm. e ii e, in particolare, l'art. 192, comma 2, relativo al regime speciale degli affidamenti diretti, secondo cui il contraente ha l'obbligo di effettuare, in via preventiva, la valutazione sulla congruità economica dell'offerta presentata dai soggetti *in house*;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 30 maggio 2018, n. 484, con la quale è stata disposta l'iscrizione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del decreto legislativo n. 50 del 2016, del Ministero dello sviluppo economico, quale titolare del controllo analogo, e delle altre Amministrazioni centrali dello Stato che operano affidamenti ad Invitalia, quale soggetto *in house* delle medesime Amministrazioni;

CONSIDERATA la necessità di garantire la continuità operativa delle attività di assistenza tecnica e di rafforzamento amministrativo connesse all'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, in attuazione delle predette Delibere del CIPE nn. 80 del 2017 e 52 del 2018 per

assicurare il sostegno e l'accompagnamento ai territori e per lo svolgimento di attività di valutazione della medesima Strategia;

VISTA la determina a contrarre di questo Dipartimento del 27 giugno 2019;

VISTO il secondo Atto aggiuntivo alla “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9”, stipulato in modalità digitale in data 28 giugno 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – DPCoe, l'ACT e Invitalia per l'affidamento *in house* a quest'ultima delle attività di sostegno, accompagnamento ai territori e valutazione, ai fini del rafforzamento della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne;

VISTO il Piano operativo delle attività allegato al secondo Atto aggiuntivo, che include il relativo piano finanziario, e la nota esplicativa sul confronto tra i costi relativi ai profili professionali Invitalia e le tariffe di aggiudicazione applicate in procedure di gara similari esperite sul mercato (Allegato A al presente decreto);

RITENUTO che la proposta contenuta nel predetto Piano operativo delle attività risulta congrua rispetto alle attività previste dal secondo Atto aggiuntivo, come da valutazione tecnica sulla congruità economica dell'offerta del soggetto *in house* (Allegato B al presente decreto);

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato il secondo Atto aggiuntivo alla “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9”, stipulato in modalità digitale in data 28 giugno 2019 tra il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri (DPCoe), l'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) avente ad oggetto l'affidamento *in house* a quest'ultima delle attività di sostegno, accompagnamento ai territori e valutazione, ai fini del rafforzamento della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne.

2. È altresì approvato il “Piano operativo delle attività” allegato al secondo Atto aggiuntivo, che include il pertinente computo economico, ritenuto congruo come da relativa valutazione (Allegato B al presente decreto).

Articolo 2

1. Agli oneri finanziari relativi all'attuazione del secondo Atto aggiuntivo, complessivamente pari a 2.807.700,00 euro, si provvede con le risorse stanziare dall'articolo 1, comma 811 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall'articolo 1, commi 895 e 896, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, nei limiti di cui al punto 1 della Delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 80 e punto 1 della Delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 52. Le predette risorse sono a carico delle disponibilità Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della Legge 16 aprile 1987, n. 183, presso il Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGRUE.

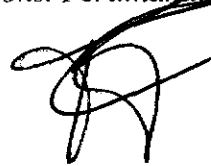


Articolo 3

1. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti, per il tramite dell'Ufficio di Bilancio, per i controlli previsti dalle normative vigenti.

Roma, 01 LUG. 2019

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Cons. Ferdinando Ferrara)



Allegato A: Nota esplicativa confronto costi profili professionali Invitalia e tariffe di aggiudicazione

Allegato B: Valutazione tecnica sulla congruità economica dell'offerta

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO 2204/2019

Roma, 15/7/2019

IL REVISORE

IL DIRIGENTE



**Convenzione su attività di assistenza tecnica
e rafforzamento amministrativo
Aree Interne – Fase II
(Delibera CIPE n. 9/2015 del 14/09/2015)**

Secondo Atto Aggiuntivo

TRA

La **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione** (di seguito “DPCoe”), con sede in Roma, Largo Chigi, n. 19, C.F. 80188230587, legalmente rappresentato dal Capo Dipartimento, Cons. Ferdinando Ferrara, ivi domiciliato ai fini del presente atto,

L’**Agenzia per la Coesione territoriale** (di seguito “ACT”), con sede in via Sicilia, n. 162, C.F. 97828370581, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Cons. Antonio Caponetto, ivi domiciliato ai fini del presente atto,

E

L’**Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa S.p.A.**, (di seguito “Invitalia”), con sede in Roma, via Calabria, n. 46, C.F., Partita IVA e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 05678721001, legalmente rappresentata dall’Amministratore delegato, Dott. Domenico Arcuri, ivi domiciliato ai fini del presente atto;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013 e n. 1311/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativi alla disciplina e alla quantificazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;

VISTI l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 e la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 8, concernente la relativa presa d'atto;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), recante «disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» e, in particolare, l'art. 1, commi da 13 a 17, che ha destinato l'importo complessivo di 90 milioni di euro a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione *ex* Legge n. 183/1987 per il finanziamento di interventi pilota finalizzati al riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, nell'ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di Partenariato per il triennio 2014-2016;

VISTA la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9, "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi";

VISTA la "Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9", stipulata tra il DPCoe, l'ACT e Invitalia in data 14 settembre 2015, per le attività di assistenza tecnica e rafforzamento amministrativo, a supporto della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, con scadenza il 31 luglio 2017;

VISTO l'art 4, secondo paragrafo, della predetta Convenzione, che prevede la possibilità di concordare tra le parti eventuali proroghe, definendone altresì tempi, modalità e relative condizioni economiche;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), recante disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l'art. 1, commi da 674 a 675, che ha destinato l'importo complessivo di 90 milioni di euro a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione *ex* Legge n. 183/1987, al fine di rafforzare ulteriormente la Strategia nazionale per le aree interne per il triennio 2015-2017;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n.43, "Accordo di Partenariato-Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)";

VISTO il primo Atto aggiuntivo alla "Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9", sottoscritto tra il DPCoe, l'ACT e Invitalia in data 17 luglio 2017, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 43, con scadenza il 30 giugno 2019;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per l'anno 2016), recante disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato e in particolare, l'art. 1, comma 811, che ha destinato un'ulteriore quota di 10 milioni di euro a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione *ex* Legge n.

183/1987, al fine di rafforzare ulteriormente la Strategia nazionale per le aree interne per il triennio 2016-2018;

VISTA la Delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 80, “Accordo di Partenariato-Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di Stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”;

VISTO, in particolare, il punto 1 della citata Delibera che, nel ripartire le risorse stanziare dalla legge di stabilità 2016, assegna, tra l’altro, 1.720.000 euro per assicurare il sostegno e l’accompagnamento ai territori, al fine di accelerare la definizione della Strategia e la sua attuazione, e 800.000 euro per lo svolgimento di attività di valutazione della medesima Strategia, per un importo complessivo di 2.520.000 euro;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio per l’anno 2018), recante «disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» e, in particolare, l’art. 1, commi da 895 e 896, che ha destinato l’importo complessivo di 91,18 milioni di euro a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione *ex* Legge 183/1987 per il finanziamento di interventi pilota finalizzati al riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, nell’ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall’Accordo di Partenariato per il triennio 2019-2021;

VISTA la Delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 52, “Accordo di Partenariato-Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTO il punto 1 della citata Delibera n. 52/2018, che, nel ripartire le risorse stanziare dalla legge di bilancio 2018, assegna, tra l’altro, 287.700 euro per assicurare il sostegno e l’accompagnamento ai territori, attraverso apposita convenzione con l’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di impresa **S.p.A.** (Invitalia);

VISTO il punto 3 della citata Delibera n. 52/2018, che dispone, in coerenza con quanto previsto dalle precedenti Delibere, che le attività di sostegno e accompagnamento ai territori restino in capo al DPCoe e all’ACT, secondo le rispettive competenze;

VISTO il punto 4 della citata Delibera n. 52/2018, che dispone, per la gestione delle risorse riguardanti l’assistenza tecnica centrale, l’istituzione di apposito intervento sul sistema informativo RGS-IGRUE a titolarità del DPCoe;

VISTO l’art. 53, comma I6-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della Pubblica Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e in particolare gli artt. 29 e 192, comma 3, nonché l'art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, concernenti gli obblighi di pubblicazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 30 maggio 2018, n. 484, con la quale è stata disposta l'iscrizione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, del Ministero dello sviluppo economico, quale titolare del controllo analogo, e delle altre Amministrazioni centrali dello Stato che operano affidamenti ad Invitalia, quale soggetto *in house* delle medesime Amministrazioni;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", che, all'art. 1, comma 3: stabilisce che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni, calcolato al netto di IVA, ove dovuta, deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione (lettera h)); definisce i termini e le modalità di rendicontazione, prevedendo che siano riconosciuti i costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota di costi generali, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'art. 67, comma 5, lettera c) del Regolamento (UE) n.1303/2013 (lettera j)); prevede l'impegno dell'amministrazione contraente a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello sviluppo economico un resoconto sullo stato di attuazione della convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia (lettera q));

VISTO l'obbligo da parte di Invitalia, per espressa disposizione statutaria, ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato svolgendo, con le modalità individuate dalla citata Direttiva compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato;

VISTA la nota del 2 agosto 2018, prot. n. 000872, con cui Invitalia ha attestato alla Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariale del Ministero dello sviluppo economico, la realizzazione, nel periodo 2015-2017, di oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, in conformità con l'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la nota del 27 settembre 2018, prot. n. 0345497, con cui, in riscontro alla sopra citata nota del 2 agosto 2018, la Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VII "Vigilanza su Enti e Società partecipate", ha accertato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2015-2017 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio, è pari al 99,66%;

VISTO l'art. 192, comma 2, del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., relativo al regime speciale degli affidamenti diretti, secondo cui l'Amministrazione contraente ha l'obbligo di effettuare, in via preventiva, la valutazione sulla congruità economica dell'offerta presentata dai soggetti *in house*;

CONSIDERATA la necessità di garantire la continuità delle attività di assistenza tecnica e di rafforzamento amministrativo connesse all'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, in attuazione delle citate delibere del CIPE 7 agosto 2017, n. 80 e 25 ottobre 2018, n. 52;

CONSIDERATO il Piano operativo delle Attività, allegato al presente Atto;

VISTI i parametri utilizzati da Invitalia per il calcolo dei costi standard unitari per profilo professionale, definiti sulla base dei dati di bilancio 2017, ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei soci di cui all'allegato B al presente Atto;

VISTA la nota mise.AOO_PIT. Registro Ufficiale.U.0167906.28.06.2019, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VII - Vigilanza su enti e su società partecipate, ha rilasciato il proprio nulla osta al presente Atto, ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007 e dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018;

**TUTTO QUANTO SOPRA VISTO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1

(Premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati A e B al presente Atto, volto ad integrare la "Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9" del 14 settembre 2015 e il relativo Atto Aggiuntivo del 17 luglio 2017 (di seguito, complessivamente "Convenzione"), ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ART. 2

(Durata)

Il presente Atto ha durata sino al 31 agosto 2021 e, per l'effetto, la durata della Convenzione si intende prorogata a tale data.

ART. 3

(Oggetto)

1. Invitalia, in continuità con le azioni realizzate nell'ambito della Convenzione, supporta il DPCoe e l'ACT, secondo la ripartizione di risorse prevista al successivo articolo 4, nella realizzazione delle seguenti linee di intervento:

Linea 1 – Programmazione generale e delle strategie di area

Linea 2 – Programmazione, attuazione e gestione degli interventi su scuola, salute e mobilità

Linea 3 – Attuazione e gestione degli Accordi di Programma Quadro

Linea 4 – Attività di valutazione

2. Le attività da realizzare per singola linea di intervento sono dettagliate nel Piano operativo delle attività, in Allegato A.

ART. 4
(Risorse finanziarie)

1. Per la realizzazione delle attività di cui al presente Atto, le risorse assegnate sono complessivamente pari a 2.807.700 euro (duemilionioctocentosetteemilasettecento/00), IVA inclusa, ai sensi di quanto disposto dalle Delibere CIPE n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018, ripartite come segue.

2. Per le attività di cui alla Linea 1 – Programmazione generale e delle strategie di area, le cui funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo sono in capo al DPCoe, è riconosciuto ad Invitalia un corrispettivo complessivo di 650.000,00 (seicentocinquantamila/00) euro, IVA inclusa.

3. Per le attività di cui alla Linea 2 – Programmazione, attuazione e gestione degli interventi su scuola, salute e mobilità, le cui funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo sono in capo, congiuntamente e in egual misura, al DPCoe e all'ACT, è riconosciuto ad Invitalia un corrispettivo complessivo di 707.700,00 (settecentosetteemilasettecento/00) euro, IVA inclusa.

4. Per le attività di cui alla Linea 3 – Attuazione e gestione degli Accordi di Programma Quadro, le cui funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo sono in capo all'ACT, è riconosciuto ad Invitalia un corrispettivo complessivo di 650.000,00 (seicentocinquantamila/00) euro, IVA inclusa.

5. Per le attività di cui alla Linea 4 – Attività di valutazione, le cui funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo sono in capo al DPCoe, è riconosciuto ad Invitalia un corrispettivo complessivo di 800.000,00 (ottocentomila/00) euro, IVA inclusa.

ART. 5
(Modalità di realizzazione e rendicontazione)

1. Per l'esecuzione delle attività indicate all'art. 3, Invitalia potrà avvalersi del proprio personale interno, delle sue società interamente controllate, nonché, nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza e procedura di evidenza pubblica, di società, organismi e collaboratori esterni scelti sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza.

2. Invitalia opererà secondo le esigenze e le direttive del DPCoe e dell'ACT, secondo la ripartizione delle attività previste dal precedente art. 4, nel perseguimento degli obiettivi del presente Atto, nel pieno rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità dell'attività amministrativa, oltre che di tutta la normativa nazionale e comunitaria applicabile.

3. Le risorse di cui al precedente art. 4 saranno erogate a cadenza semestrale, a seguito di apposita rendicontazione redatta da Invitalia conformemente al disciplinare di rendicontazione di cui all'allegato B alla "Convenzione su attività di Assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE n. 9 del 2015", accompagnata da una Relazione di attività.

4. Ai fini della rendicontazione, i costi standard unitari giornalieri per profilo professionale, definiti sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato di Invitalia, di cui all'allegato B al presente Atto, sono i seguenti:

Program Manager PM: € 1.176

Senior Professional SP: € 598

Junior Professional JP: € 359

5. Il DPCoe, d'intesa con l'ACT, a seguito delle verifiche di rispettiva competenza sulle rendicontazioni prodotte da Invitalia, trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze (Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato-IGRUE) le richieste di erogazione delle corrispondenti risorse a Invitalia.

ART. 6 (Modifiche)

Eventuali modifiche al presente Atto aggiuntivo dovranno essere condivise dalle Parti contraenti, redatte in forma scritta e controfirmate dalle medesime.

ART. 7 (Riservatezza)

Tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da Invitalia verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati. In tal senso, Invitalia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

Art. 8 (Rinvio alla Convenzione)

Resta ferma ogni altra pattuizione della "Convenzione su attività di Assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE 9 del 2015" e successive modifiche e integrazioni – cui pertanto si fa rinvio – che non sia modificata dal presente Atto Aggiuntivo.

Art. 9 (Efficacia dell'Atto Aggiuntivo)

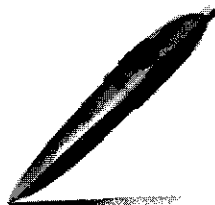
Il presente Atto Aggiuntivo, che vincola Invitalia dalla data di sottoscrizione, avrà effetti nei confronti del DPCoe solo dopo l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del relativo decreto di approvazione

Allegato A – Piano operativo delle attività

Allegato B – Costi standard unitari per profilo professionale, elaborati sulla base dei dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Invitalia

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Documento sottoscritto con firma digitale dal Cons. Ferdinando Ferrara, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.



Firmato digitalmente da
FERRARA FERDINANDO
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

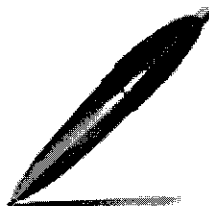
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

Documento sottoscritto con firma digitale dal Cons. Antonio Caponetto, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Firmato digitalmente da
CPNNTN65E25C3511/7430010006505782.1X5hGGM
+pGU5rsfTpXPT/4Z82Ek=
ND: cn=CPNNTN65E25C3511/7430010006505782.1X5hGGM
+pGU5rsfTpXPT/4Z82Ek=, serialNumber=IT:CPNNTN65E25C3511,
givenName=ANTONIO, sn=CAPONETTO, o=Progetto CNS
Arubapec/Unical, ou=Univ'ersita' della Calabria, c=IT
Data: 2019.06.28 14:56:20 +02'00'

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.,

Documento sottoscritto con firma digitale dal Dott. Domenico Arcuri, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.



Firmato digitalmente da
ARCURI DOMENICO
C = IT
O = INVITALIA SPA/05678721001

ALLEGATO A
PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITA'

Premessa

Il presente Piano operativo delle attività costituisce parte integrante dell'Atto aggiuntivo (secondo) alla "Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera Cipe 28 gennaio 2015, n. 9". Il presente documento individua il dettaglio delle attività oggetto dell'incarico, di cui all'articolo 3 del predetto Atto, in attuazione delle Delibere CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 e n. 52 del 25 ottobre 2018, che stanziavano un importo complessivo pari a 2.807.700 milioni di Euro per assicurare il sostegno e l'accompagnamento ai territori nell'accelerazione della definizione delle strategie e della loro attuazione (2.007.700 euro) e per lo svolgimento di attività di valutazione (800.000 euro).

1. Obiettivi e linee di intervento

Si garantisce continuità operativa alle attività svolte a supporto del DPCoe e dell'ACT connesse all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne, con una particolare attenzione ai seguenti obiettivi generali:

- Accelerazione del processo di chiusura delle Strategie ancora in corso di definizione, attraverso l'affiancamento alle aree nella fase di definizione degli interventi.
- Accelerazione dei tempi di istruttoria degli Accordi di Programma Quadro e dell'avvio dell'attuazione degli interventi, per le Aree in fase di chiusura della Strategia, attraverso il supporto alla definizione e approfondimento delle proposte progettuali (c.d. "schede intervento") allegata ai predetti APQ con particolare riferimento agli aspetti connessi alla loro cantierabilità.
- Analisi valutative sull'attuazione di singole Strategie di Area e della Strategia Nazionale nel suo complesso in termini di efficacia, sostenibilità e replicabilità, anche attraverso l'esame dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, anche ai fini della programmazione di interventi nell'ambito dell'Obiettivo 5 *Un'Europa più vicina ai cittadini* nel quadro della programmazione 2021-2027.

Di seguito si riportano i contenuti delle attività di supporto per ciascuna linea di attività.

Linea 1 - Programmazione generale e delle strategie di area

Le attività, da realizzare sotto il coordinamento DPCoe, sono finalizzate a supportare azioni di accompagnamento ai territori, per l'accelerazione della definizione delle Strategie d'area e delle relative schede progettuali, secondo le priorità e gli indirizzi definiti dal CTAI (Comitato Tecnico Aree Interne) e in continuità operativa con quanto già realizzato nelle precedenti annualità.

In particolare:

- Organizzazione e partecipazione ad attività nelle aree (scouting, focus group, incontri di condivisione e approfondimento), finalizzate a supportare il processo di co-progettazione sui territori;
- Elaborazione di contributi (anche di tipo analitico e statistico) nell'ambito dei processi di istruttoria dei documenti di progettazione (bozze di strategia, preliminari di strategia, strategie di area), prodotti dalle aree;
- Attività di comunicazione delle attività realizzate nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne;
- Supporto alle funzioni di segreteria tecnica del CTAI.

Linea 2 – Programmazione, attuazione e gestione degli interventi su scuola, salute e mobilità

Le attività nell'ambito di questa Linea, coordinate congiuntamente da DPCoe e ACT, sono finalizzate a supportare l'identificazione e la definizione di proposte di intervento nei settori della scuola, della salute e della mobilità. Le attività, in continuità con quanto realizzato nel corso delle precedenti annualità, sono pertanto così riassumibili:

- Assistenza tecnica ai referenti delle Amministrazioni centrali (MIUR, Ministero della Salute, MIT) che partecipano alle attività del CTAI;
- Partecipazione alle attività nelle aree (*focus group, scouting, ecc*), finalizzate a supportare il processo di co-progettazione degli interventi nei tre settori della scuola, della salute e della mobilità;
- Supporto ai processi partenariali e di concertazione territoriale, anche attraverso la produzione di contributi specialistici;
- Attività di analisi e verifica tecnica nell'ambito delle istruttorie dei documenti di progettazione (bozze di strategia, preliminari di strategia, strategie di area) proposti dalle aree;
- Supporto allo sviluppo progettuale di interventi afferenti ai servizi essenziali;
- Elaborazione di analisi quantitative e qualitative a supporto del CTAI;
- Supporto all'elaborazione delle schede tecniche allegate agli Accordi di Programma Quadro (APQ) relative ad interventi sui servizi essenziali.

Linea 3 – Attuazione e gestione degli Accordi di Programma Quadro

Le attività nell'ambito di questa Linea ricadono sotto il coordinamento dell'ACT e sono finalizzate a supportare la stessa nell'esercizio delle funzioni connesse all'istruttoria degli Accordi di Programma Quadro e al successivo monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi programmati nei singoli APQ.

Nello specifico, tra le attività da realizzare rientrano quelle connesse a:

- Perfezionamento delle schede intervento, anche attraverso il supporto all'interlocuzione con i soggetti proponenti;
- Supporto alle procedure istruttorie finalizzate alla corretta definizione degli APQ e alla loro coerenza con le relative Strategie d'Area approvate dal CTAI;
- Monitoraggio dell'attuazione dei singoli APQ con riferimento al complesso delle procedure di gestione e agli adempimenti amministrativi e finanziari previsti dalla normativa vigente;
- Analisi e valutazione delle eventuali esigenze di riprogrammazione e della predisposizione delle proposte sulle opportune misure di accelerazione degli interventi, finalizzate alla tempestiva utilizzazione delle risorse assegnate.

Linea 4 – Attività di valutazione

Le attività nell'ambito di questa Linea, coordinate dal DPCoe, sono finalizzate alla valutazione della attuazione di singole Strategie di Area e della Strategia Nazionale nel suo complesso, anche nell'ottica della definizione di interventi da realizzare nell'ambito dell'Obiettivo 5 *Un'Europa più vicina ai cittadini* nel quadro della programmazione 2021-2027.

Nello specifico, si tratta di:

- Analisi ed elaborazione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale estratti dalla Banca Dati Unitaria (BDU) relativi alle strategie di area;
- Attività di valutazione degli interventi previsti in tema di servizi (salute, scuola e mobilità) in termini di efficacia, sostenibilità e replicabilità;
- Elaborazione di report di valutazione per verificare l'andamento degli interventi finanziati, in termini di realizzazione e di spesa rendicontata, al fine di individuare elementi di continuità da mantenere nella programmazione 2021-2027.

2. Gruppo di lavoro

Per la realizzazione delle attività previste nel presente Piano, INVITALIA si avvarrà di un Gruppo di lavoro composto da risorse interne, eventualmente integrato da competenze specialistiche esterne. L'impegno delle singole figure professionali sarà calibrato in funzione delle specifiche attività in progressivo corso di svolgimento, in modo da rispondere alle esigenze operative di ciascuna fase del processo.

Rispetto alle figure interne, saranno dedicati profili secondo la declinazione prevista dalla Convenzione che regola l'attuazione delle Azioni di Sistema, e che si riporta nella tabella successiva.

Tabella 1 - Profili professionali

Profilo professionale	Competenze
Program Manager (PM) Dirigente	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività del programma mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.
Senior Professional (SP) I livello	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.
Junior Professional (JP) II, III, IV e V livello	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.

Le previsioni di impegno dei singoli profili professionali, per ciascuna delle linee di attività, sono riportate nelle successive tabelle di riparto finanziario.

La composizione e l'articolazione tra profili professionali dei team di lavoro da attivare per l'attuazione delle diverse linee di attività è, comunque, variabile nel tempo sia all'interno della medesima linea, sia tra linee di attività, per rispondere ad eventuali picchi di carico e consentire la massima efficienza in relazione alle esigenze operative rilevate.

Il gruppo di lavoro interno è affiancato da risorse professionali esterne, in possesso delle necessarie competenze ed esperienze maturate nei diversi ambiti di attività e selezionate tramite procedure ad evidenza pubblica.

3. Piano finanziario

Il valore delle attività previste per la realizzazione delle attività è stimato, complessivamente, in Euro 2.807.700 Iva inclusa.

Nella tabella successiva sono riportate le stime delle principali voci di costo previste per le singole linee di intervento, riconducibili alle seguenti due categorie di costo, come da Disciplinare di rendicontazione - Allegato B alla Convenzione sottoscritta il 14 settembre 2015:

- Costi delle risorse interne: numero di giornate/uomo per profilo professionale;
- Costi esterni.

Gli importi sono espressi al netto dell'IVA.

Tabella 1 – Piano finanziario complessivo

Voce		Unità di misura	Costo Standard	Quantità	Valore
A. Struttura operativa					
	<i>Risorse interne</i>				
A.1	A.1.1 Program Manager	Gg	1176	21	24.696
	A.1.2 Senior Professional	Gg	598	610	364.780
	A.1.3 Junior Professional	Gg	359	2.396	860.164
Totale Struttura operativa					1.249.640
B.1	Servizi e Consulenze Specialistiche				996.754
B.2	Interventi di formazione specifica				
B.3	Azioni di Comunicazione e promozione				
B.4	Viaggi e spese di missione				45.000
B.6	Costruzione/Acquisizione di programmi SW e strumenti di agg. Specialistici				10.000
B.7	Noleggio/leasing di attrezzature specialistiche				
Totale Altre Voci di Costo					1.051.754
Totale complessivo					2.301.394

Tabella 2 – Piano finanziario Linea 1 Programmazione generale e delle strategie di area

Voce		Unità di misura	Costo standard	Quantità	Valore
A. Struttura operativa					
	<i>Risorse interne</i>				
A.1	A.1.1 Program Manager	Gg	1176	4	4.704
	A.1.2 Senior Professional	Gg	598	78	46.644
	A.1.3 Junior Professional	Gg	359	524	188.116
Totale Struttura operativa					239.464
B.1	Servizi e Consulenze Specialistiche				283.323
B.2	Interventi di formazione specifica				
B.3	Azioni di Comunicazione e promozione				
B.4	Viaggi e spese di missione				10.000
B.6	Costruzione/Acquisizione di programmi SW e strumenti di agg. Specialistici				
B.7	Noleggio/leasing di attrezzature specialistiche				
Totale Altre Voci di Costo					293.323
Totale complessivo					532.787

Tabella 3 – Piano finanziario Linea 2 Programmazione, attuazione e gestione degli interventi su scuola, salute e mobilità

Voce		Unità di misura	Costo standard	Quantità	Valore
A. Struttura operativa					
	<i>Risorse interne</i>				
A.1	A.1.1 Program Manager	Gg	1176	6	7.056
	A.1.2 Senior Professional	Gg	598	110	65.780
	A.1.3 Junior Professional	Gg	359	467	167.653
Totale Struttura operativa					240.489
B.1	Servizi e Consulenze Specialistiche				329.593
B.2	Interventi di formazione specifica				
B.3	Azioni di Comunicazione e promozione				
B.4	Viaggi e spese di missione				10.000
B.6	Costruzione/Acquisizione di programmi SW e strumenti di agg. Specialistici				
B.7	Noleggio/leasing di attrezzature specialistiche				
Totale Altre Voci di Costo					339.593
Totale complessivo					580.082

Tabella 4 – Piano finanziario Linea 3 Attuazione e gestione degli Accordi di Programma Quadro

Voce		Unità di misura	Costo standard	Quantità	Valore
A. Struttura operativa					
	<i>Risorse interne</i>				
A.1	A.1.1 Program Manager	Gg	1176	5	5.880
	A.1.2 Senior Professional	Gg	598	212	126.776
	A.1.3 Junior Professional	Gg	359	740	265.660
Totale Struttura operativa					398.316
B.1	Servizi e Consulenze Specialistiche				119.471
B.2	Interventi di formazione specifica				
B.3	Azioni di Comunicazione e promozione				
B.4	Viaggi e spese di missione				5.000
B.6	Costruzione/Acquisizione di programmi SW e strumenti di agg. Specialistici				10.000
B.7	Noleggio/leasing di attrezzature specialistiche				
Totale Altre Voci di Costo					134.471
Totale complessivo					532.787

Tabella 5 – Piano finanziario Linea 4 Attività di valutazione

Voce		Unità di misura	Costo standard	Quantità	Valore
A. Struttura operativa					
	<i>Risorse interne</i>				
A.1	A.1.1 Program Manager	Gg	1176	6	7.056
	A.1.2 Senior Professional	Gg	598	210	125.580
	A.1.3 Junior Professional	Gg	359	665	238.735
Totale Struttura operativa					371.371
B.1	Servizi e Consulenze Specialistiche				264.367
B.2	Interventi di formazione specifica				
B.3	Azioni di Comunicazione e promozione				
B.4	Viaggi e spese di missione				20.000
B.6	Costruzione/Acquisizione di programmi SW e strumenti di agg. Specialistici				
B.7	Noleggio/leasing di attrezzature specialistiche				
Totale Altre Voci di Costo					284.367
Totale complessivo					655.738

4. Tempistiche di realizzazione (cronoprogramma delle attività)

Le attività oggetto del presente Piano saranno realizzate a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto convenzionale e fino al 31 agosto 2021.

Le attività saranno realizzate in continuità operativa con quanto realizzato nel corso della convenzione in essere e si svilupperanno, secondo il cronoprogramma che segue:

Linea di intervento	Bimestri												
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
1	[shaded]							[shaded]					
2	[shaded]							[shaded]					
3	[shaded]							[shaded]					
4	[shaded]							[shaded]					

ALLEGATO B

Costi standard unitari, per profilo professionale, elaborati sulla base dei dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Invitalia

NOTA ESPLICATIVA CONFRONTO COSTI PROFILI PROFESSIONALI INVITALIA E TARIFFE DI AGGIUDICAZIONE

Premessa

Il CIPE con delibera n. 80/2017 e 52/2018 ha disposto uno stanziamento aggiuntivo di circa 2 milioni di euro per assicurare il sostegno e accompagnamento ai territori, al fine di accelerare la definizione della strategia e l'attuazione degli APQ stipulati nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, e 0,800 milioni di euro per lo svolgimento di attività di valutazione della stessa Strategia.

L'atto integrativo aggiuntivo in esame opera in continuità con la Convenzione sottoscritta il 14 settembre 2015 (di seguito Convenzione) e al relativo atto integrativo sottoscritto il 17 luglio 2017. Il Disciplinare di rendicontazione allegato alla Convenzione (Allegato B) stabilisce:

- che il regime di rendicontazione per il personale di Invitalia segua il criterio dei costi standard unitari per profilo professionale;
- il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segua il criterio del costo effettivo.

Tale metodologia risulta coerente con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 (G.U. 3 agosto 2018) la quale ha stabilito che il corrispettivo previsto nelle Convenzioni con INVITALIA deve coprire tutti i costi diretti e indiretti da essa sostenuti per le attività previste dalla convenzione (Art.1 lett. h)). In tal senso la Direttiva ha previsto due modalità di rendicontazione alternative (Art.1 lett. j)):

- costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota di costi generali;
- costi standard definiti ai sensi dell'art. 67, comma 5, lettera c) del Regolamento CE 1303/2013.

L'articolo 67, comma 5, lettera c) del Regolamento CE 1303/2013 stabilisce che per la rendicontazione dei costi del personale possono essere adoperati i costi standard già in uso dagli stati membri.

La metodologia di determinazione dei costi standard, già in uso nell'ambito della Convenzione Aree Interne sottoscritta il 14 settembre 2015, rappresenta la modalità più efficace per assicurare univoche modalità di rendicontazione per gli interventi già avviati in attuazione della Convenzione originaria e dei successivi Atti integrativi.

1. Profili professionali e costi standard INVITALIA

Il Gruppo di Lavoro INVITALIA si articola in tre profili professionali, cui corrispondono livelli di inquadramento aziendale e costi standard giornalieri, come rappresentato nella seguente tabella:



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Tabella 1: Articolazione Profili e costi INVITALIA

Profili professionale Convenzione Aree Interne	Inquadramento aziendale	Costi Standard giornalieri 2017 (€)
Program Manager	Dirigente	1.176
Senior Professional (SP)	1° livello Organizzativo del CCNL INVITALIA – Quadro I e II fascia	598
Junior Professional (JP)	2°, 3°, 4° livello Organizzativo del CCNL INVITALIA	359

Per consentire il confronto tra i costi standard giornalieri di INVITALIA e le diverse tariffe di aggiudicazione per servizi simili, sono state comparate le esperienze, le competenze e i requisiti professionali, nonché i ruoli e le funzioni svolte dal personale INVITALIA con le diverse figure professionali oggetto di gara.

Di seguito, il dettaglio del livello di inquadramento aziendale, dell'esperienza professionale, delle funzioni e delle declaratorie previste nel CCNL di INVITALIA per i profili "Senior Professional" e "Junior Professional".

TABELLA 2: Descrizione Senior Professionale e Junior Professional INVITALIA

Profilo professionale Convenzione Aree Interne	Inquadramento aziendale	Funzioni	Principali competenze
Senior Professional (SP)	1° livello Organizzativo del CCNL INVITALIA – Quadro I e II fascia Esperienza professionale aziendale media 18 anni	Responsabile di Unità Organizzativa	Lavoratore in possesso di elevate capacità gestionali a cui è affidata la responsabilità di un'Unità Organizzativa. Nell'ambito delle responsabilità assegnate dall'Azienda ovvero dal Responsabile superiore, garantisce il raggiungimento degli obiettivi della struttura, gestisce le risorse umane e il budget assegnato e assume la responsabilità del risultato della propria azione gestionale.
		Professional master	Lavoratore con elevato know how specialistico e riconosciuta competenza a cui, in quanto riferimento di un gruppo di lavoro, l'Azienda affida formalmente il ruolo di supporto operativo e coordinamento professionale di risorse anche inquadrate nel medesimo livello.
		Specialista	Nell'ambito della unità operativa di appartenenza, assicura la gestione in autonomia dei progetti e/o processi/attività assegnati, fornisce supporto di competenze al Dirigente/Responsabile di Unità Organizzativa nella conduzione di attività complesse, assicurando l'interazione con i soggetti anche esterni e garantendo qualità e tempistica degli output prodotti.
Junior Professional (JP)	2°, 3°, 4° livello Organizzativo del CCNL INVITALIA Esperienza professionale aziendale compresa tra 4 e 10 anni	Professional senior (2 livello)	Lavoratore che, nell'ambito della propria mansione e specializzazione esprime una elevata e consolidata seniority a cui - in quanto riferimento di un gruppo di lavoro - l'Azienda affida formalmente il ruolo di supporto operativo e coordinamento professionale di risorse anche inquadrate nel medesimo livello, nei limiti delle attività assegnate dal Responsabile di Unità Organizzativa o dal Professional Master.
		Esperto (2 livello)	Lavoratore che, nell'ambito della unità operativa di appartenenza, opera - nei limiti delle indicazioni ricevute dal Responsabile di Unità Organizzativa, del Professional Master ovvero del Professional Senior - con autonomia, responsabilità e facoltà di iniziativa, assicurando il presidio delle attività assegnate relativamente a progetti o fasi di processo, che richiedono la valutazione di aspetti anche complessi, e fornendo supporto di competenze al Responsabile di Unità Organizzativa, al Professional Master ovvero al Professional Senior nella conduzione di progetti.
		Analista (3 livello)	Lavoratore con competenze di tipo economico e/o amministrativo e/o giuridico ed adeguata esperienza professionale che opera nell'ambito dei relativi processi/progetti, assicurando la realizzazione di attività di media complessità, in coerenza con le proprie competenze specialistiche e integrando gli apporti di competenze complementari.
		Tecnico (3 livello)	Lavoratore con competenze di tipo tecnico e/o ingegneristico ed adeguata esperienza professionale che opera nell'ambito dei processi/progetti correlati, assicurando la realizzazione di interventi tecnico-progettuali di media complessità, in coerenza con le proprie competenze specialistiche e integrando gli apporti di competenze complementari.
		Analista di Supporto (4 livello)	Lavoratore con conoscenze specialistiche di tipo economico e/o amministrativo e/o giuridico che opera nell'ambito dei processi/progetti correlati, assicurando la realizzazione di attività di complessità ordinaria, in coerenza con le proprie competenze specialistiche.
		Tecnico di Supporto (4 livello)	Lavoratore con conoscenze di tipo tecnico e/o ingegneristico che opera nell'ambito dei processi/progetti correlati, assicurando la realizzazione di interventi tecnico-progettuali di complessità ordinaria, in coerenza con le proprie competenze specialistiche.

L'esperienza professionale del Senior Professional INVITALIA è, in media, di 18 anni.

L'esperienza professionale del Junior Professional INVITALIA è crescente rispetto al livello di inquadramento. In fase di selezione di nuove risorse, infatti, è richiesta un'esperienza professionale pregressa proporzionata al livello di inquadramento (di norma da 3 a 10 anni). L'anzianità aziendale dei dipendenti INVITALIA qualificati Junior Professional è compresa tra 4 e oltre 10 anni.

Il Program Manager INVITALIA è un Dirigente dell'Agenzia che ha specifiche responsabilità gestionali, organizzative e funzionali coerenti con la stringente disciplina definita dall'azionista e dalle norme che regolano le competenze e le prerogative dell'Agenzia nella realizzazione delle attività per le amministrazioni centrali.

Ai Program Manager sono inoltre demandati compiti che richiedono necessariamente l'inquadramento dirigenziale, quali: Referente istituzionale nell'ambito delle Convenzioni, Procuratore per l'Agenzia, Responsabile Appalti Pubblici, Rappresentante legale per attività di Committenza.

2. Profili professionali e relative tariffe di aggiudicazione per servizi assimilabili

Le tariffe di aggiudicazione utilizzate per il confronto con i costi standard INVITALIA sono relative alle seguenti procedure di gara:

- gara CONSIP per supporto specialistico e assistenza tecnica nell'ambito dei Programmi di sviluppo cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea 2014-2020 per le amministrazioni centrali (Lotti 9 e 10 Ministeri Beni Culturali, Infrastrutture, Lavoro, Sviluppo Economico, Interno, Istruzione);
- 3 gare effettuate dal MIT per servizi assimilabili nell'ambito della Programmazione 2014-2020:
 - ✓ **MIT 1:** Procedura aperta per l'affidamento di servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione nello svolgimento delle attività connesse all'attuazione e alla sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;
 - ✓ **MIT 2:** Procedura aperta per l'affidamento del servizio di informazione e comunicazione del PON Infrastrutture e Reti 2014/2020;
 - ✓ **MIT 3:** Procedura aperta per l'affidamento del servizio di monitoraggio e di adeguamento del sistema informativo SIPONREM per le attività connesse alla sorveglianza dei progetti afferenti il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020).

La seguente tabella riepiloga, per ciascuna gara aggiudicata, le denominazioni utilizzate per identificare i diversi profili, le relative esperienze professionali e le declaratorie delle competenze richieste, oltre alle tariffe giornaliere di aggiudicazione:

Tabella 3: Riepilogo profili e costi per gara

Gara	Denom. profilo	Esperienza professionale	Declaratoria delle competenze del profilo professionale aggiudicato	Tariffa di aggiudicazione
Gara consip	Capo progetto	14 anni	Almeno quattordici anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno dieci anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto.	605
MIT 1	Coordinatore strategico e operativo Senior manager	14 anni	Almeno 14 anni di esperienza professionale di cui almeno 10 anni nella gestione di servizi complessi a supporto dell'attuazione e sorveglianza di Programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e/o Fondi nazionali.	490
MIT 2	Manager	14 anni	Almeno 14 anni di esperienza nell'ambito di Programmi e/o Progetti di comunicazione finanziata da fondi strutturali. Sarà considerato elemento preferenziale la precedente esperienza nelle attività connesse con i temi oggetto dell'appalto.	750
MIT 3	Manager	14 anni	Almeno 14 anni di esperienza professionale di cui almeno 10 anni nella gestione di servizi complessi a supporto dell'attuazione e sorveglianza di Programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e/o Fondi nazionali.	670
Gara consip	Manager	10 anni	Almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno sette anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno quattro anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager	470
MIT 1	Coordinatore operativo	10 anni	Almeno 10 anni di esperienza professionale e almeno 7 di esperienza in materia di monitoraggio e sorveglianza di Programmi cofinanziati dai fondi strutturali (FESR)	430
MIT 2	Consulente senior	10 anni	Almeno 10 anni di esperienza / competenza nell'ambito della comunicazione pubblica. Sarà considerato elemento preferenziale la precedente esperienza nella realizzazione e gestione di eventi nazionali e locali a forte impatto pubblico.	700
MIT 2		10 anni	Almeno 10 anni di esperienza / competenza nel settore web communication e social media marketing	
MIT 2		10 anni	Almeno 10 anni di esperienza nell'ambito di progetti di comunicazione integrata. (Art director).	
MIT 2		10 anni	Almeno 10 anni di esperienza in materia di reti e trasporti.	
MIT 2		10 anni	Almeno 10 anni di esperienza in Programmi e/o Progetti di comunicazione integrata. Sarà considerato elemento preferenziale la precedente esperienza nelle attività connesse con i temi oggetto dell'appalto.	

Gara	Denom. profilo	Esperienza professionale	Declaratoria delle competenze del profilo professionale aggiudicato	Tariffa di aggiudicazione
MIT 3	Consulente senior	10 anni	Almeno 10 anni di esperienza professionale di cui: 1) N. 1 con almeno 7 anni di esperienza professionale in materia di programmazione, attuazione, controlli e sorveglianza di interventi cofinanziati da Fondi Strutturali e/o Fondi nazionali, con specifica attività in materia di definizione di Sistemi di Gestione e controllo, redazione di manualistica e documentazione ufficiale di programma, per il quale è richiesto un impegno annuo di almeno 65 giornate uomo annue per l'intera durata del servizio; 2) N. 1 con almeno 7 anni di esperienza professionale in materia di programmazione, attuazione, controlli e sorveglianza di interventi cofinanziati da Fondi Strutturali e/o Fondi nazionali, con specifica attività in materia di supporto all'attuazione e alla sorveglianza di interventi infrastrutturali di trasporto finanziati da Fondi Strutturali e/o Fondi nazionali, per il quale è richiesto un impegno annuo di almeno 110 giornate/uomo per l'intera durata dei servizi; 3) N. 1 esperto con almeno 7 anni di esperienza professionale in materia di programmazione, attuazione, controlli e sorveglianza di interventi cofinanziati da Fondi Strutturali e/o Fondi nazionali, con specifica attività in materia di coordinamento interistituzionale e accompagnamento di enti locali per la costruzione di forme di Partenariato Pubblico e Privato, per il quale è richiesto un impegno annuo di almeno 35 giornate/uomo per l'intera durata del servizio.	633
Gara consip	Consulente senior	7 anni	Almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno quattro anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto	368
MIT 1	Consulente senior (a),(b) e (c) e intermedi	7 anni	Almeno 7 come consulente o project manager presso Enti pubblici nell'ambito di progetti di IT con ruolo di Responsabile operativo Sistema Informativo	412
MIT 2	Consulente intermedio	7 anni	Almeno 7 anni nella progettazione, realizzazione e gestione di siti e portali WEB dedicati alla P.A.	550

Gara	Denom. profilo	Esperienza professionale	Declaratoria delle competenze del profilo professionale aggiudicato	Tariffa di aggiudicazione
MIT 3	Consulenti intermedi, settoriali	7 anni	Almeno 7 anni di esperienza professionale di cui: 1) N. 1 esperto N. 1 con almeno 5 anni di esperienza professionale in materia di programmazione, attuazione, controlli e sorveglianza di interventi cofinanziati da Fondi Strutturali e/o Fondi nazionali, con specifica attività in materia di redazione di manualistica e documentazione ufficiale di programma, per il quale è richiesto un impegno annuo di almeno 55 giornate uomo per l'intera durata del servizio; 2) N. 2 esperti con almeno 5 anni di esperienza professionale in materia di supporto all'attuazione e sorveglianza di interventi infrastrutturali finanziati da Fondi Strutturali e/o Fondi nazionali, per il quale è richiesto un impegno annuo di almeno 110 giornate uomo per l'intera durata del servizio; 3) N. 1 esperto con almeno 5 anni di esperienza professionale in materia di attuazione e sorveglianza di interventi infrastrutturali di trasporto finanziati, per i quali è richiesto un impegno annuo di lavoro di almeno 110 giornate uomo per l'intera durata del servizio ;	495
Gara Consip	Consulente junior	4 anni	Almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno due anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.	252
MIT 1	Consulenti junior	4 anni	Almeno 4 anni di esperienza professionale in materia di redazione della manualistica e documentazione ufficiale di Programma, per il quale è richiesto un impegno annuo di almeno 110 giornate uomo per l'intera durata del servizio;	300
MIT 2	Consulente Junior	2 anni	Almeno 2 anni in attività di comunicazione pubblica	250
MIT 3	Consulenti junior	4 anni	Almeno 4 anni di esperienza professionale in materia di supporto all'attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria di interventi cofinanziati da Fondi Strutturali e/o Fondi nazionali di cui: 1) N. 1 esperto con almeno 2 anni di esperienza professionale in materia di supporto alla redazione della manualistica di Programma, per il quale è richiesto un impegno annuo di almeno 110 giornate uomo per l'intera durata del servizio; 2) N. 3 esperti con almeno 2 anni di esperienza professionale in materia di supporto ai controlli, per il quale è richiesto un impegno annuo di almeno 220 giornate uomo per l'intera durata del servizio; 3) N. 1 esperti con almeno 2 anni di esperienza professionale in materia di supporto all'attuazione, monitoraggio e sorveglianza interventi infrastrutturali di trasporto finanziati da fondi strutturali e/o Fondi nazionali, per i quali è richiesto un impegno annuo di almeno 110 giornate uomo ciascuno per l'intera durata del servizio	225

3. Analisi di equipollenza del gruppo di lavoro INVITALIA

Sulla base delle considerazioni sopra dettagliate, sono state confrontate le esperienze professionali, le competenze, le funzioni e i compiti connessi al livello di inquadramento del personale INVITALIA con quanto richiesto per i diversi profili professionali aggiudicati. L'esito di tale raffronto rivela l'equipollenza tra il Senior Professional INVITALIA e tutti i profili professionali relativi alle gare aggiudicate che hanno una *seniority* di almeno 14 anni.

Tabella 4: Equipollenza Senior Professional

Profilo professionale INVITALIA	Profilo professionale GARE aggiudicate	Tariffa profilo professionale aggiudicata (€)	Tariffa media (€)
Senior Professional (SP)	Capo progetto (<i>Consip</i>)	605	628,75
	Coordinatore strategico e operativo Senior manager (<i>MIT 1</i>)	490	
	Manager (<i>MIT 2</i>)	750	
	Manager (<i>MIT 3</i>)	670	

Successivamente, è stata effettuata la comparazione tra la media aritmetica delle tariffe, i profili professionali delle gare aggiudicate e la tariffa INVITALIA per il profilo Junior Professional.

L'esito di tale confronto rivela l'equiparazione tra gli Junior Professional INVITALIA e tutti gli altri profili professionali delle gare aggiudicate per cui è richiesta una *seniority* compresa tra un minimo di 2 e un massimo di 10 anni.

Tabella 5: Equipollenza Junior Professional

Profilo professionale INVITALIA	Profilo professionale GARE aggiudicate	Tariffa profilo professionale aggiudicata (€)	Tariffa media (€)
Junior Professional (JP)	Manager (<i>Consip</i>)	470	423,75
	Consulente senior (<i>MIT 1</i>)	430	
	Consulente senior (<i>MIT 2</i>)	700	
	Coordinatore operative (<i>MIT 3</i>)	633	
	Consulente senior (<i>Consip</i>)	368	
	Consulenti intermedi, settoriali (<i>MIT 1</i>)	412	
	Consulente intermedio (<i>MIT 2</i>)	550	
	Consulente senior (a), (b) e (c) e intermedi (<i>MIT 3</i>)	495	
	Consulente junior (<i>Consip</i>)	252	
	Consulenti junior (<i>MIT 1</i>)	300	
	Consulente junior (<i>MIT 3</i>)	250	
	Consulenti junior (<i>MIT</i>)	225	

Anche in questo caso, la tariffa utilizzata per il confronto è pari alla media aritmetica delle tariffe dei diversi profili professionali aggiudicati. Il profilo Program Manager, invece, non è comparabile con nessuno di quelli previsti dalle procedure di gara prese in esame (ruoli, compiti, funzioni); tale profilo ha una percentuale marginale di impiego nei gruppi di lavoro (di norma inferiore al 5% del totale giornate uomo previste in convenzione), ma è necessaria anche in ragione della *governance* istituzionale e delle disposizioni regolamentari di INVITALIA.

Sulla base di tutto quanto sopra dettagliato, sono stati confrontati i costi dei profili professionali di INVITALIA con quelli medi delle gare aggiudicate. Il dato è riportato in tabella:

Tabella 6: Comparazione Costi

Profilo Professionale INVITALIA	Costo standard giornaliero INVITALIA 2017 (€)	Tariffe medie di aggiudicazione di profili similari (€)
Senior Professional	598	628,75
Junior Professional	359	423,75

Alla luce di quanto sopra, la tabella seguente rappresenta una simulazione del gruppo di lavoro stimato nel "*Piano operativo*" allegato all'Atto integrativo in questione.

Prevedendo anche l'impiego del livello dirigenziale INVITALIA, come da stime del citato Piano, nella misura del 1% circa totale delle giornate uomo, il costo del gruppo di lavoro INVITALIA è economicamente più vantaggioso del costo derivante dall'applicazione delle tariffe medie di aggiudicazione di profili similari.

Tabella 7: Ipotesi gruppo di lavoro INVITALIA. Riepilogo e comparazione costi

Profilo professionale Invitalia	Costo standard giornaliero (€)	gg uomo	Costo Gruppo di lavoro Invitalia (€)	Tariffe medie profili similari	gg uomo	Costo Gruppo di lavoro gare aggiudicate (€)
Senior Professional	598,00	610	364.780	628,75	631	396.741
Junior Professional	359,00	2.396	860.164	423,75	2.396	1.015.305
Program Manager	1.176,00	21	24.696			
Totale		3.027	1.249.640		3.027	1.412.046

4. Comparazioni metodologiche: tabelle di raffronto

La metodologia utilizzata nell'ambito della convenzione Aree Interne è basata sui costi standard¹ e, di seguito, viene messa a confronto con la metodologia adottata dalla recente convenzione "Open CUP", sottoscritta da INVITALIA con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede una articolazione del Gruppo di Lavoro strutturato per livelli professionali.

Nell'organizzazione dei gruppi di lavoro Invitalia, al fine di corrispondere alle esigenze operative e ai fabbisogni di competenze che di volta in volta si manifestano per l'esecuzione delle attività convenzionalmente previste, si procede a una stima dell'impiego per i diversi livelli professionali.

La stima prevista nella convenzione Open CUP presenta un costo giorno/uomo del personale dettagliato nella seguente tabella, determinata sulla base dei costi per Livello professionale Invitalia:

Invitalia		Convenzione Dipe Invitalia - Open CUP	
Livello professionale Invitalia	Costo gg/uomo (€)	Figura professionale convenzione	Costo gg/uomo (€)
Dirigente	911	Dirigente	911
Quadro I fascia	497	Quadro	440,64 ²
Quadro II fascia	416		
II livello	337	II livello	337
III livello	282	III livello	282
IV livello	229	IV livello	229

Per quanto attiene i costi indiretti, invece, la convenzione Open CUP prevede la seguente articolazione:

Tasso forfettario costi indiretti	
Anno	Open CUP
2017	25%
2018	24%
2019	23%

I costi del personale impiegato nella Convenzione Open CUP, comprensivo dei costi indiretti, è riepilogato nella seguente tabella di raffronto con i costi dei Livelli professionali Invitalia:

¹ Opzione semplificata di rendicontazione dei costi ai sensi dell'articolo 67 Reg. UE 1303/13 prevista dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018.

² Il valore del Quadro previsto in Open CUP è dato dalla media ponderata tra le due fasce di Quadro (I e II) stimata sulla base dell'impiego previsto nel gruppo di lavoro della convenzione Open CUP (30% Quadro I fascia, 70% Quadro II fascia).

Invitalia		Convenzione Dipe Invitalia - Open CUP	
Livello professionale Invitalia	Costo gg/uomo (€) comprensivo dei c.i. 24%	Figura professionale convenzione	Costo gg/uomo (€) comprensivo dei c.i. 24%
Dirigente	1.130	Dirigente	1.130
Quadro I fascia	616	Quadro	546,39 ²
Quadro II fascia	516		
II livello	418	II livello	418
III livello	349	III livello	349
IV livello	285	IV livello	285

Di seguito la tabella di equipollenza tra i Profili Professionali previsti da Aree Interne, ed i livelli professionali previsti da Open CUP:

Profili professionale Convenzione Aree Interne	Aree Interne		Open CUP	
	Livello professionale Invitalia	Costo Standard giornaliero 2017)	Livello professionale Invitalia	Costo gg/uomo
Program Manager (PM)	Dirigente	1.176,00	Dirigente	1.130,11
Senior Professional (SP)	I livello	598,00	I livello (Quadro I e II fascia)	546,39
Junior Professional (JP)	II, III, e IV livello	359,00	II livello	417,73
			III livello	349,35
			IV livello	284,54

Per quanto riguarda i Profili Program Manager e Senior Professional, sono equiparabili ai rispettivi Livelli Professionali di inquadramento, mentre il Profilo Professionale Junior "Aree Interne" comprende i livelli professionali II, III e IV.

Pertanto, tenendo conto dell'incidenza percentuale dei diversi livelli professionali appartenenti al profilo Junior sin qui impiegati nell'ambito del Gruppo di Lavoro di Aree Interne³, il calcolo della tariffa media Open CUP è stato effettuato utilizzando la media ponderata. Il valore medio è rappresentato nella seguente tabella:

Livello professionale Invitalia	Incidenza % singolo livello	Tariffa OPEN CUP (comprensiva c.i.) €	Tariffa media Open CUP (comprensiva c.i.) €
II livello	50%	417,73	372,64
III livello	34%	349,35	
IV livello	16%	284,54	

³ La stima relativa al profilo professionale Junior è stata effettuata sulla base dell'impiego stimato nel piano allegato, articolato per livello professionale di inquadramento aziendale.

Di seguito si riporta, quindi, la tabella di comparazione tra Gruppo di Lavoro Open CUP e Gruppo di Lavoro Aree Interne in ragione delle attività stimate nell'ambito del Piano operativo delle Attività e dei costi allegato al II atto aggiuntivo Aree Interne in via di perfezionamento, %.

Tabella di raffronto per gruppo di lavoro tra costi Open CUP e costi Aree Interne

Profilo professionale Invitalia	Costo standard giornaliero (€)	gg uomo	Costo Gruppo di lavoro Invitalia (€)	Costo Open CUP	gg uomo	Costo Gruppo di lavoro gare aggiudicate (€)
Senior Professional	598,00	610	364.780	546,39	610	333.298
Junior Professional	359,00	2.396	860.164	372,64	2.396	892.845
Program Manager	1.176,00	21	24.696	1130,1	21,00	23.732
Totale		3.027	1.249.640		3.027	1.249.875

All'esito del raffronto si evidenzia la sostanziale equipollenza tra le due modalità di rendicontazione: costi standard Aree Interne e costi effettivi, comprensivi dei costi indiretti, Open CUP. A tal proposito si segnala che nell'ambito della metodologia utilizzata nella convenzione aree interne le prestazioni esterne sono rendicontate al costo effettivo mentre per OPEN CUP esse sono rendicontate al costo effettivamente sostenuto incrementato di una quota di costi indiretti pari al 24%. Tanto a dimostrazione del fatto che la metodologia utilizzata nel presente atto integrativo risulta più vantaggiosa per l'amministrazione soprattutto in ragione del rimborso delle spese per gli acquisti.

Alla luce di tutto quanto sopra, si conferma la sostenibilità ed economicità della metodologia di rendicontazione utilizzata da Aree Interne, sia con riferimento alla comparazione tra i costi standard giornalieri Aree Interne e le diverse tariffe di aggiudicazione per servizi simili, sia con riferimento alla metodologia di rendicontazione impiegata da INVITALIA in recenti convenzioni (OPEN CUP).

Costo Gruppo di lavoro gare aggiudicate €	Costo Open CUP €	Costo Aree Interne €
1.412.046,25	1.249.875,44	1.249.640,00

ALLEGATO B) al Decreto di approvazione del secondo Atto aggiuntivo alla “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9” per l’affidamento *in house* a Invitalia delle attività di sostegno, accompagnamento ai territori e valutazione, ai fini del rafforzamento della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne.

**Valutazione tecnica sulla congruità economica delle attività,
ai sensi dell’articolo 192, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50**

La Strategia nazionale aree interne, definita dall’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 e finanziata dalle leggi di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), 2015 (L. n. 190/2014), 2016 (L. 208/2015) e dalla legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), prevede attività di sostegno, accompagnamento ai territori e valutazione per un valore complessivo di 10.767.700 euro a valere sul fondo di rotazione ex Legge n.183/87.

Con le Delibere CIPE nn. 9 del 28 gennaio 2015 e 43 del 10 agosto 2016 sono state ripartite le risorse stanziare con le leggi di stabilità 2014 e 2015, che hanno destinato un importo complessivo di 7.960.000,00 euro per attività di assistenza e rafforzamento amministrativo ai fini della attuazione della Strategia nazionale aree interne.

In attuazione delle citate Delibere sono stati sottoscritti la “Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9” tra il Dipartimento per le politiche di coesione (di seguito DP Coe), l’Agenzia per la coesione territoriale (di seguito ACT) e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (Invitalia) in data 14 settembre 2015 e, successivamente, il primo Atto aggiuntivo, stipulato in data 17 luglio 2017 con scadenza il 30 giugno 2019.

Con le Delibere CIPE nn. 80 del 7 agosto 2017 e 52 del 25 ottobre 2018, sono state ripartite le risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e con la legge di bilancio 2018, che hanno attribuito 2.807.70,00 euro per attività di sostegno, accompagnamento ai territori e valutazione ai fini della attuazione della Strategia nazionale aree interne.

In continuità con i precedenti Atti convenzionali, il secondo Atto aggiuntivo, in fase di sottoscrizione, dà attuazione alle Delibere CIPE nn. 80 del 7 agosto 2017 e 52 del 25 ottobre 2018.

Il Disciplinare di rendicontazione allegato alla Convenzione sopra citata (Allegato B) stabilisce che:

- il regime di rendicontazione per il personale di Invitalia segue il criterio dei costi standard unitari per profilo professionale;
- il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo.

Tale regime di rendicontazione risulta coerente con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 (in G.U. Serie Generale n. 179 del 3 agosto 2018) recante i contenuti minimi delle Convenzioni con Invitalia e secondo la quale la rendicontazione dei costi può avvenire in base ai costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota di costi generali, ovvero in base ai costi standard definiti ai sensi dell’art. 67, comma 5, lettera c) del Regolamento UE n. 1303/2013, adoperando le metodologie già in uso negli Stati membri.

La metodologia di determinazione dei costi standard unitari per profilo professionale è stata approvata con Determina n. 13 del 17 luglio 2012 emanata da Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, in coerenza con le disposizioni previste dai regolamenti europei.

I costi standard unitari giornalieri per profilo professionale relativi al personale di Invitalia, che sarà impiegato nelle attività previste dal secondo Atto aggiuntivo, sono definiti sulla base dei dati di bilancio 2017, ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei soci.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016, l'analisi di congruità è stata effettuata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, sulla base della Nota esplicativa "*Confronto costi profili professionali Invitalia e tariffe di aggiudicazione*" (Allegato 2), che mette a confronto i costi standard unitari giornalieri di Invitalia per profilo professionale definiti dall'Atto aggiuntivo in approvazione e le tariffe di aggiudicazione previste per profili professionali similari nell'ambito di procedure di gara esperite sul mercato.

Per consentire il confronto tra i costi standard giornalieri di Invitalia e le diverse tariffe di aggiudicazione per servizi similari, sono state comparate le esperienze, le competenze e i requisiti professionali, nonché i ruoli e le funzioni svolte dal personale Invitalia con le diverse figure professionali oggetto di gara.

In particolare, sono state confrontate le tariffe di aggiudicazione delle seguenti procedure di gara:

- gara CONSIP per supporto specialistico e assistenza tecnica nell'ambito dei Programmi di sviluppo cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea 2014-2020 per le amministrazioni centrali (Lotti 9 e 10 Ministeri Beni Culturali, Infrastrutture, Lavoro, Sviluppo Economico, Interno, Istruzione);
- 3 gare effettuate dal MIT per servizi assimilabili nell'ambito della Programmazione 2014-2020:
 - ✓ **MIT 1:** Procedura aperta per l'affidamento di servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione nello svolgimento delle attività connesse all'attuazione e alla sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;
 - ✓ **MIT 2:** Procedura aperta per l'affidamento del servizio di informazione e comunicazione del PON Infrastrutture e Reti 2014/2020;
 - ✓ **MIT 3:** Procedura aperta per l'affidamento del servizio di monitoraggio e di adeguamento del sistema informativo SIPONREM per le attività connesse alla sorveglianza dei progetti afferenti il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020).

Il suddetto confronto fa riferimento ai valori medi delle tariffe professionali aggiudicate nelle gare considerate e, per quanto attiene ai costi del personale di Invitalia, essi sono calcolati tenuto conto dell'articolazione in profili professionali e giornate di lavoro prevista nel "Piano operativo delle attività" che costituisce parte integrante dell'Atto aggiuntivo in oggetto.

In particolare, ai fini della dimostrazione dell'equipollenza, emerge che i costi di Invitalia per i profili *senior* e *junior* sono inferiori rispetto alle tariffe medie di aggiudicazione delle gare esperite sul mercato. Considerato anche l'impiego del livello dirigenziale Invitalia (*Program manager*) e tenuto conto della percentuale di impiego dei profili professionali stimate, il costo del gruppo di lavoro Invitalia risulta essere economicamente più vantaggioso rispetto al costo derivante dall'applicazione delle tariffe medie di aggiudicazione di profili similari.

I costi standard giornalieri di Invitalia, previsti nell'Atto aggiuntivo in approvazione, sono stati messi a confronto anche con quelli impiegati nella Convenzione "Open CUP", sottoscritta dalla medesima Agenzia con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Da tale confronto si evidenzia un sostanziale allineamento della proposta economica per il Gruppo di lavoro da impiegare nelle attività previste dall'Atto aggiuntivo in approvazione rispetto al costo complessivo del Gruppo di lavoro, previsto dalla Convenzione Open CUP.

Da osservare, infine, che nella valutazione di convenienza si è tenuto conto del fatto che le attività previste si caratterizzano per la loro continuità operativa rispetto al supporto tecnico già prestato da Invitalia nel corso dell'attuazione della Convenzione originaria e del successivo primo Atto aggiuntivo.